

La spartizione politica del Corecom spiegata dal presidente del consiglio regionale Paolo Romano

“Incompetenti? Si faranno sul campo”

TIZIANA COZZI

A UN mese dall'elezione da parte del consiglio regionale, il Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni) si è insediato. Otto i consiglieri eletti, guidati dal presidente Lino Zaccaria, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, abilitato alla professione di avvocato. SCELTE portate a termine in tempi brevissimi, rispetto alle lungaggini degli anni scorsi. Nomi che però, tranne in un paio di casi, non brillano per competenza nel settore. Non è la prima volta che le poltrone del Corecom, costola dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, diventano occasione di spartizioni politiche. Ciascun partito indica i suoi, classica lottizzazione. «Abbiamo fatto le scelte migliori — nega il presidente del consiglio regionale Paolo Romano — non penso che sia prevalsa la politica. Abbiamo scelto persone con l'intelligenza giusta, giovani meritevoli di fiducia. Se non hanno la competenza specifica se la faranno sul cam-

po, con l'esperienza del presidente Zaccaria. Sarà lui la guida più sicura».

L'unico ad avere una preparazione sul campo per esperienza diretta, oltre a Zaccaria, è il consigliere Gianni Russo, 49 anni, giornalista professionista ma soprattutto già componente del Corecom dal novembre 2008. Gli altri sette eletti — chiamati a decidere in materia di tutela dei minori, esercizio del diritto di rettifica e sulla compilazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti locali — sono giornalisti pubblicisti e professionisti, hanno lavorato nel mondo della carta stampata, della televisione e della comunicazione. Ma non hanno una specifica preparazione tecnico-giuridica, come richiederebbe la trattazione di temi così delicati. Ecco i nomi dei consiglieri: Sandro Modestino Feola, 40 anni, è esperto di comunicazione istituzionale. Il vicepresidente Donato Affinito, 57 anni, è consigliere comunale a Caserta; Ilaria Perrelli, 46 anni e Francesco Ferraro, 36 anni, sono giornalisti professionisti; Elisabetta Diletto

(50 anni, laureata in Giurisprudenza) e Andrea Palumbo, 56 anni, sono pubblicisti. Infine c'è Emanuela Romano, 30 anni, cofondatrice del club “Silvio ci manchi”, ex assessore alle Politiche sociali della giunta comunale di Castellammare. Laureata in Psicologia, ha alle spalle un master Publitalia. La sua patente di credibilità. «Ho un minimo di competenza nel settore — dice — ho presentato una tesi in telecomunicazioni al master e ho fatto uno stage in Fastweb. E poi ho tanta voglia di fare». L'amicizia con Silvio Berlusconi ha pesato in questo incarico? «In questo ruolo no, non è servita. Ma non mi stancherò mai di dirlo, sono felice di averlo conosciuto».

Svariate le professionalità, troppo pochi gli esperti di diritto. Una conoscenza che appare necessaria per un organismo di garanzia che agisce soprattutto come intermediario nella risoluzione di controversie tra i cittadini e le società di telecomunicazioni. Tra le funzioni del Corecom, vi è anche quella di vigilare sui mezzi di informazione per il rispetto

della par condicio, soprattutto in periodi elettorali e referendari (legge n. 28/2000). Tra pochissimo l'organismo entrerà a pieno regime, proprio in corrispondenza delle elezioni comunali. La prima scadenza è il 31 marzo, data in cui dovrebbe presentare la graduatoria per i contributi alle emittenti locali. Un termine che potrebbe slittare. «Proveremo a rispettarlo — assicura Zaccaria — pur avendo poco tempo a disposizione».

Intanto il Comitato non si è nemmeno insediato che è già arrivato un ricorso. Uno dei circa 300 candidati esclusi ora punta il dito contro l'eventuale mancanza di requisiti dei consiglieri eletti. Zaccaria promette trasparenza e rigore. Mentre Ermanno Russo, assessore regionale alle Politiche sociali, annuncia cambiamenti nell'organizzazione: «Dovremo fornire il Corecom di strumenti tecnici e operativi, c'è bisogno di personale. Negli ultimi anni non ha dato le risposte che doveva, ora è giusto che cresca».